

Relazione di gestione e missione sulle attività 2014 del CeSVoP

Considerazioni preliminari organizzative e finanziarie

1. Ai fini di una corretta lettura ed interpretazione dei dati della spesa dell'anno 2014, così come negli ultimi cinque anni, è di notevole importanza richiamare le indicazioni del Co.Ge. comunicateci il 22/10/2009 con delibera del 7 ottobre 2009 e successive fino alla comunicazione del 21/09/2013, facenti riferimento ad una logica programmatoria orientata all'oculatazza della spesa ed al contenimento dei costi, da attuare in conseguenza della drastica riduzione delle risorse finanziarie degli ultimi anni, con sensibile invito a valorizzare con attenzione eventuali economie a fine esercizio per riprogrammarle eventualmente sull'anno seguente per permettere di limitare il più possibile l'effetto negativo della riduzione delle risorse nei confronti dei servizi erogabili. Oltre a ciò risulta di fondamentale importanza l'azione volta a trovare altre forme di finanziamento che permettano di diminuire l'indice di dipendenza dal FSV. Nello specifico, fra i proventi provenienti da fonti extra FSV per il 2014 si segnalano alcune poste già contenute nel bilancio 2014 e la tendenza di incremento per il 2015:
 - € 1.500,91 da progetto DOMINA, Ass.ne Vaso di Pandora, provenienti da residuo budget 2013 di 1.549,96;
 - € 409,97 da progetto MUST – Errequadro, provenienti dal budget 2014-2015 ammontante ad € 10.665,45;
 - € 7.809,29 da convenzione CSVnet per supporto progetti Fondazione con il Sud bando Reti volontariato, parte di residuo budget 2014 di € 8.290,98;
 - infine si segnala, ma di competenza contabile per il 2015 perché siglata il 5 gennaio u.s., la convenzione con il Comune di Palermo per Festival della Città educativa, alla data odierna in fase di rendiconto per € 50.000,00.

2. Altro aspetto rilevante è la scelta operata in fase programmatoria, sia da parte dell'Assemblea dei Soci che da parte del Comitato Direttivo, di valorizzare l'apporto del personale interno al CSV per la fornitura dei servizi alle OdV e di limitare al massimo le collaborazioni e gli incarichi esterni, vedi assemblea del 13/11/2013, su proposta del comitato direttivo verbale n.157 del 14 e 29 ottobre 2013 giusta delibera n.84. Infatti, l'assemblea ha optato per mettere in sicurezza i costi di struttura e delle risorse umane che hanno attuato le attività previste nelle schede azioni per dare una stretta continuità del 2014 con le azioni 2013 e per permettere continuità di servizio e di gestione dentro un percorso che ha poi permesso di porre in essere per il 2015 l'integrazione delle azioni nel percorso attuato in una prospettiva di creazione di "Patti di Cittadinanza". L'impegno del personale interno ha permesso di mantenere buoni livelli qualitativi in base alle competenze maturate negli anni, soprattutto in una fase di innovazione nel mandato dei CSV, momento nel quale risulterebbe rischioso – oltre che molto costoso - il ricorso estensivo a consulenze esterne.

In questo contesto, l'assemblea dei soci e il comitato direttivo hanno dovuto armonizzare come negli ultimi anni la propria programmazione con la riduzione delle risorse disponibili.

In ogni caso, possiamo affermare, non senza orgoglio, che il livello generale delle attività non è stato diminuito, che nessuna risorsa di personale è stata allontanata né gli orari di lavoro diminuiti, se non per scelta autonoma dei lavoratori, e questo grazie all'impegno costante per una gestione sobria ed efficace da parte del direttivo, dello staff, di tutti i soci e degli utenti che si sono fatti carico della nuova fase dell'organizzazione CSV. Tali misure sono state invece necessarie agli altri CSV della nostra regione e a molti altri nel territorio nazionale. D'altra parte è noto, in base ai dati di monitoraggio di CSV.net, come nel rapporto fra costi di funzionamento e costi dei servizi il nostro CSV si collocasse da tempo a livello nazionale ai primi posti per equilibrio fra queste categorie di spesa, cosa che ha consentito di non dovere ricorrere a interventi che finiscono sempre per impoverire la mission dei CSV.

Giova a tal fine ricordare che la legge assegna ai CSV il compito di erogare servizi specialistici e non mere risorse economiche.

Ciò detto, è ancora più evidente l'importanza della stabilità del lavoro se l'elemento centrale della mission del CeSVoP non si esaurisce nell'erogazione di servizi di base alle OdV, ma prevede la costruzione del sistema del volontariato nei territori e considerare i servizi come strumenti che consentono alle OdV di accrescere il proprio livello di consapevolezza sociale e politica.

Livelli partecipativi

In ogni caso il CeSVoP, durante l'anno 2014 in particolare, ha operato per il mantenimento di progetti di rete e di azioni sul territorio di supporto alle OdV che hanno previsto l'attivazione di tavoli tematici (minori, famiglia, benessere, anziani) tramite il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato di una stessa area di intervento; ciò ha inteso valorizzare le azioni progettuali utilizzando una strategia di partecipazione, tramite la quale è possibile attivare processi di appartenenza, che sviluppino il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità da parte delle OdV. La centralità della strategia della partecipazione rappresenta il fulcro del coinvolgimento dei volontari nella gestione del Centro Servizi, nell'ambito della quale un ruolo prioritario spetta alle delegazioni territoriali, che con il loro impegno volontario e costante hanno contribuito a rafforzare la partecipazione ed a far crescere la mission del CeSVoP in tale direzione supportando i coordinamenti locali delle OdV ed i coordinamenti tematici. Ad oggi abbiamo sul nostro territorio i seguenti coordinamenti: Coordinamento Associazioni Anziani (Co.As.An.) della provincia di Palermo, Coordinamento Associazioni Familiari di Palermo (Co.As.Fam.), Coordinamento Casa del Volontariato di Gela, Coordinamento Volontariato e Promozione Sociale di Sciacca (Co.Vo.Pro.) ove è avviato il percorso per l'istituzione di una nuova casa del volontariato. Inoltre vi sono tavoli non ancora formalizzati in coordinamento, ma in fase di costituzione, sulle tematiche fragilità e disabilità, benessere, migranti.

Con particolare soddisfazione segnalò all'Assemblea il percorso partecipativo intrapreso che sta realizzando nei territori di ns. riferimento i "Patti di cittadinanza" per il volontariato che ha visto crescere la mobilitazione delle associazioni di volontariato che ora progettano e autogestiscono di fatto le iniziative, minori nel numero ma più rilevanti e integrate fra diverse associazioni e territori, con il supporto tecnico e logistico del CSV.

Evoluzione della base sociale e del finanziamento a disposizione

Il CeSVoP nei dodici anni trascorsi dalla sua costituzione ha visto crescere il numero dei soci che al 31/12/2013 erano 255 mentre alla data del 31/12/2014 erano 263.

Rispetto al finanziamento, invece, sulla base degli indicatori previsionali elaborati dalla rete dei CSV, CSV.net, ci si aspetta per i prossimi anni un andamento del Fondo Speciale per il Volontariato di questo tipo: i fondi rivenienti dai bilanci 2013 delle Fondazioni di origine bancaria hanno visto una riduzione fra il 40% ed il 50% (programmazione 2014). L'anno di programmazione 2014 ha visto una decrescita dal precedente anno del

25%, mentre – come previsto . vi è stata una ulteriore, anche se più limitata, riduzione dei fondi per l'anno 2015.

Particolare timore destano le prospettive di un aumento del carico fiscale per le Fondazioni di origine bancaria, cosa che si tradurrebbe in ulteriore riduzione dei fondi a disposizione per i CSV.

Evoluzione organizzativa e di procedure

Ad oggi è stato possibile mantenere le **Certificazioni UNI EN ISO 9001:2008** ed **Etica SA 8000** presso l'istituto di Certificazione della Qualità **RINA (partner di IQNet - International Certification Network** e di **CISQ ITALIA)** la prima, in data 02/12/2008 e mantenuta il 04/12/2014, nel settore EA 35 ovvero progettazione, pianificazione ed erogazione di servizi di consulenza per le associazioni di volontariato su: mezzi e strumenti per la realizzazione di eventi ed iniziative sul volontariato, mentre la seconda è stata conseguita il 23/06/2009 e mantenuta con esito positivo in ogni sua norma il 05/05/2015.

Il lavoro necessario allo staff per mantenere la certificazione ha richiesto la definizione delle procedure operative in tutte le aree del centro, la loro verifica e standardizzazione da parte dell'ente certificatore, e la costante applicazione ed eventuale revisione e miglioramento.

Si è data un'attenzione particolare alla diffusione più capillare possibile dei servizi e delle attività del CSV. Il CeSVoP ha infatti concentrato le proprie energie sullo sviluppo di tutte quelle azioni che potessero valorizzare le potenzialità presenti nelle OdV.

In generale l'incremento delle attività è da ricercare in particolare in:

- sostanziale aumento delle attività sia da un punto di vista quantitativo, che qualitativo;
- diffusione capillare dei servizi su tutto il territorio di competenza del CeSVoP;
- progressiva crescita nel numero e nella capacità progettuale delle associazioni utenti, oltre 1000, e delle Delegazioni territoriali, oggi 18, e realizzazione del percorso verso differenti forme di coordinamenti locali.

L'evoluzione dei servizi territoriali ha richiesto e richiederà ancora un notevole sforzo organizzativo alla struttura specialmente per favorire l'attuazione dei Patti di cittadinanza ed un differente approccio nell'interazione con soggetti istituzionali e non.

Nell'attuazione del Piano **di programmazione nel 2014** il CeSVoP, in coerenza alla programmazione ha conseguito i seguenti obiettivi:

- intensificazione funzionale del rapporto con le associazioni e le delegazioni territoriali al fine di migliorare il rapporto tra sede centrale del CeSVoP e tutto il territorio di propria competenza;
- rafforzamento della visibilità istituzionale del Centro, anche mediante intensificazione di iniziative convegnistiche e dello sviluppo di accordi;
- incentrare i nuovi servizi sull' "essere" più che sul "fare" attraverso l'attuazione da parte degli operatori di una metodologia di lavoro che presenti in un approccio integrato i diversi strumenti offerti dal Centro di Servizi avvicinandoli alle singole OdV del territorio.

La gran parte degli obiettivi proposti sono stati raggiunti, anche se in qualche caso con una certa lentezza, dovuta al numero degli utenti ed al bisogno di incentivare sia all'interno delle delegazioni che presso le associazioni un uso più congruo delle procedure, ritenute indispensabili per la gestione di un così complesso Piano di programmazione. Per attuare tale piano non si sono aumentati i costi di struttura, anzi se ne rileva il decremento ad indicazione dell'ulteriore impegno ad ottimizzare

le risorse economiche disponibili, destinandole secondo un criterio di coerenza alle aree della mission.

Per ciò che attiene l'esame del bilancio nel dettaglio si rimanda ai due principali strumenti di lettura ovvero la nota integrativa allegata al bilancio consuntivo 2014 ed il bilancio sociale 2014.

Presidente p.t. CeSVoP

Ferdinando Siringo